



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viteicoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N° 16 del 19/06/2012**
Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

Prossima emissione del Bollettino: martedì 26 Giugno

PREVISIONI METEOROLOGICHE

(PREVISIONI DELLA RETE METEOROLOGICA REGIONALE:
[HTTP://WWW.ARPALOMBARDIA.IT/METEO/BOLLETTINI/BOLMET.HTM](http://www.ARPALOMBARDIA.IT/METEO/BOLLETTINI/BOLMET.HTM))

EVOLUZIONE GENERALE: flusso di correnti in quota dai quadranti occidentali, associato alla presenza di un promontorio anticiclonico sul Mediterraneo, con lieve temporaneo indebolimento di questa struttura domani, mercoledì. Fino a giovedì sui settori di pianura in prevalenza poco nuvoloso o velato, sui settori alpini e prealpini maggiore instabilità con addensamenti irregolari. Nel corso di venerdì e per il fine settimana la presenza sull'Europa centro-settentrionale di un'area depressionaria sarà accompagnato da una maggiore variabilità e da un cedimento dell'alta pressione.

Mercoledì 20 giugno: al mattino: su mantovano poco nuvoloso o velato, altrove irregolarmente nuvoloso, con nuvolosità in graduale stratificazione, specie sui fascia alpina e in parte prealpina. Nel corso del pomeriggio nuvolosità irregolare in estensione anche ai settori orientali di pianura. In serata nuvolosità in attenuazione a partire da ovest. **Precipitazioni:** a carattere di rovescio o temporale: possibili fin dalla notte sui settori nordoccidentali, dal mattino sparse su fascia alpina e prealpina, con interessamento ai settori adiacenti di alta pianura, in particolare quella occidentale. Nella seconda parte della giornata non sono esclusi brevi rovesci o locali temporali anche sui restanti settori pianura e Appennino. **Temperature:** minime in aumento, massime in lieve diminuzione su parte occidentale, in lieve aumento su parte orientale. In pianura minime tra 20 e 25°C, massime tra 29 e 37°C. Zero termico: intorno a 4200 metri. **Venti:** in pianura: nella notte su alta pianura occidentali deboli a tratti moderati da nord, sul resto della pianura calma; in mattinata deboli variabili, nel pomeriggio temporanei rinforzi da sud su pavese, da nord su pianura centro-orientale. In montagna moderati a tratti forti da sudovest, in attenuazione in serata. **Altri fenomeni:** condizioni di afa debole o moderata

Giovedì 21 giugno: su pianura e Appennino poco nuvoloso velato. Su Alpi e Prealpi poco nuvoloso, dalla seconda parte della giornata nuvolosità irregolare a tratti estesa. **Precipitazioni:** dalle ore centrali a ridosso dei rilievi sparse a carattere di rovescio o temporale. **Temperature:** minime in diminuzione, massime in aumento. In pianura minime intorno a 22°C, massime intorno a 34 °C. Zero termico: intorno a 4400 metri. **Venti:** in pianura nella prima parte della giornata deboli dai quadranti occidentali; nel pomeriggio su Pavese moderati da sud sudovest, altrove ancora deboli occidentali. In montagna deboli dai quadranti occidentali. **Altri fenomeni:** condizioni di afa debole o moderata

Venerdì 22 giugno: fino al primo mattino velato con annuvolamenti sparsi sui settori orientali. In giornata sereno o poco nuvoloso con addensamenti a ridosso dei rilievi. In serata nuvolosità in generale aumento. **Precipitazioni:** fino al primo mattino possibili deboli piovoschi sui settori orientali. Dalle ore centrali brevi rovesci o temporali su fascia alpina e prealpina. Dalla serata possibile estensione dei fenomeni anche ai settori di pianura. **Temperature:** minime stazionarie, massime in lieve diminuzione. Zero termico: intorno a 4000 metri. **Venti:** in pianura deboli occidentali, in rotazione da est in serata. In montagna deboli dai quadranti occidentali.

Sabato 23 giugno e domenica 24 giugno: sabato e domenica condizioni di instabilità, con probabilità di precipitazioni. Temperature in diminuzione, sia nei valori minimi che nei massimi.

Previsioni a lungo termine (bassa affidabilità per previsioni oltre i 7 giorni!): le perturbazioni atlantiche indeboliranno la barriera anticiclonica estesa tra il Mediterraneo e l'Europa orientale. Sull'Italia è prevista una maggior tendenza temporalesca al Nord e localmente sulle pianure del Nordest e nelle zone interne appenniniche del Centro. Nel periodo considerato è previsto lo sviluppo di nuvolosità cumuliforme anche estesa sulle Alpi, le Prealpi e poi su parte delle pianure del Nordest come nelle zone appenniniche del Centro. Su questi settori attendiamo rovesci sparsi o locali temporali. Tempo che resterà per lo più stabile e soleggiato a Ovest, Sud e isole. Temperature in calo, specie al Nord e lungo le regioni adriatiche. Caldo comunque moderato sulle regioni tirreniche al Sud e sulle isole maggiori ma con valori massimi intorno ai 30/32 °C.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

FASE FENOLOGICA

La maggior parte dei vigneti è in fase di mignolatura-grano di pepe (BBCH 73). In dettaglio:

- Numerosi vigneti di **Valtènesi** e **Lugana** sono allo stadio mignolatura - grano di pepe (BBCH 72-73).
 - In **Valcamonica** si trovano alcuni vigneti in tale situazione, ma gli sviluppi vanno da allegagione in corso fino al 30% della dimensione finale (BBCH 71-73).
 - In **Franciacorta** e **Capriano** si trovano situazioni abbastanza simili, ma in zone calde lo Chardonnay è al 40% della dimensione finale e grappolo in prechiusura, con acino a dimensione di pisello (BBCH 74-75).
- Abbiamo circa 8-9 giorni di ritardo sul 2009, qualche giorno rispetto al 2010, 14 giorni di ritardo sul 2011.

PRATICHE COLTURALI

➤ SFOGLIATURE

- Fare riferimento ai bollettini precedenti, concludere al più presto le sfogliature, dove necessario.

➤ CIMATURE

Come detto nei bollettini precedenti, cimare al più presto soprattutto i vigneti con sviluppi irregolari.

➤ DISERBO

Fare riferimento ai bollettini precedenti.

Speciale **Glifosate**: Si riporta una tabella sintetica con istruzioni d'uso. Per ogni dubbio contattare i tecnici.

	NOV-DIC-GEN	FEB-MAR	APR-MAG	MAG-GIU	GIU	LUG-AGO	SETT	OTT
Fase della vite	Post-caduta foglie, riposo vegetativo	Pre-germogliamento	Germogliamento della vite	Fioritura	Mignolatura, grano di pepe	Invaiaura-Maturazione	Maturazione	Pre-caduta foglie
Effetto su vite adulta	Nessuna fitotossicità	Nessuna fitotossicità	Nessuna traslocazione radicale, fitotossicità locale		Possibile traslocazione radicale	Traslocazione radicale se si colpiscono le foglie della vite		
Effetto su erbe difficili	EVITARE su suolo nudo! Buono su erbe attive, verdi		Scarso	medio-scarso	Medio-buono su convolvolo fiorito		Ottimo anche a dose ridotta	
Uso	NO , oppure solo in casi concordati con i Tecnici		Possibile come spollonante su piante adulte		Usare attrezzature schermate. Attenzione a NON colpire le foglie della vite!			
Dose su infestanti annuali	NO	p.a. 360 g/l: 2,5 L/ha trattato	p.a. 360 g/l: 4-6 L/ha trattato		p.a. 360 g/l: 2,5-4 L/ha trattato			
Dose su infestanti perenni	NO	Valutare se presenti			p.a. 360 g/l: 5-6 L/ha tratt., contro Convolvolo		p.a. 360 g/l: 4-6 L/ha trattato, efficace contro Gramigna	
Possibile abbinamento	NO	con Flazasulfuron a 60 g/ha trattato, ridurre il Glifosate a 2-3 L/ha	Come spollonante, con Carfentrazone a 0,3 L/ha, usare Glifosate a 2 L/ha				con Flazasulfuron a 60 g/ha trattato, ridurre la dose di Glifosate a 2-3 L/ha trattato	
Su ferite aperte (tagli da potatura, spollonature)	Attendere 15 (20) giorni se c'è rischio di colpire la ferita	Evitare su impianti giovani, che possono assorbire dal fusto verde. Attendere almeno 7 giorni su impianti adulti. Se tempo umido, attendere di più (ferita secca).			Evitare su impianti giovani, che possono assorbire dal fusto verde. Attendere almeno 7-10 giorni su impianti adulti. Attendere comunque il disseccamento della ferita.			
Note per Glifosate: Usare preferibilmente sempre attrezzature schermate per evitare deriva. Meglio usare ugelli antideriva (specchio, ventaglio). NON usare ugelli a cono. MAI usare su suolo nudo								

➤ GESTIONE DEL TERRENO

▶ Trinciature prima degli insetticidi

Purtroppo a breve si dovrà intervenire con l'insetticida obbligatorio contro Scafoideo, cicalina vettrice della Flavescenza dorata. Pertanto, entro fine mese e comunque **prima dell'insetticida**, vanno eliminate eventuali erbe fiorite presenti in vigneto, tramite trinciatura.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

► Utilizzare preferibilmente prodotti che siano **confezionati in contenitori leggeri, in materiale lavabile e riciclabile, oppure in sacchetti idrosolubili**: tutte accortezze che riducono le problematiche di smaltimento dei rifiuti.

Le previsioni purtroppo non danno indicazioni chiare sulla tendenza delle condizioni meteo.

► PERONOSPORA

In caso di tempo stabile e temperature elevate, ci si attende una diminuzione della virulenza di Peronospora.

Rimane comunque diffusa in molte situazioni la presenza di Peronospora. Le zone meno problematiche sono Lugana e Valtènesi, ma fino a che **non si abbassano le umidità relative**, le spore rimangono vitali anche se le temperature salgono oltre 30 gradi per diverse ore.

Pertanto, si suggerisce di **MANTENERE LA COPERTURA DELLA VEGETAZIONE a scadenza del trattamento precedente**. Solo dove non sono presenti infezioni, si può procrastinare l'intervento anche a scadenza sopraggiunta, purché si protegga la pianta PRIMA di eventuali piogge.

Se la scadenza cade durante i giorni di pioggia, si suggeriscono le seguenti strategie:

• **CONVENZIONALI**

Utilizzare i prodotti già suggeriti nelle modalità indicate nei precedenti bollettini, facendo **attenzione a rispettare i limiti dalla Mis. 214**. Meglio se si riesce a NON utilizzare più di 2 volte all'anno lo stesso principio attivo (salvo Fosetil-AI, che non risulta a rischio di selezionare resistenza). Evitare di utilizzare fosfiti o Fosetil-AI in abbinamento a Rame (possibili problemi di fitotossicità).

• **BIOLOGICI**

Mantenere la copertura, soprattutto se vi è presenza di Peronospora in vigneto. Se necessario, accorciare gli intervalli tra i trattamenti a 5-6 giorni, oppure utilizzare la strategia già suggerita di trattare a file alterne ogni 3 giorni.

Utilizzare Rame IDROSSIDO oppure POLTIGLIA BORDOLESE a dose MEDIO-ALTA (500-600 g/ha di metallo su tutte le file, se si tratta a file alterne la dose distribuita risulta quindi 250-300 g/ha).

► **OIDIO**

La pressione del patogeno è **ALTA**. Gli acini in crescita sono molto suscettibili e le attuali condizioni climatiche sono ora particolarmente favorevoli allo sviluppo di Oidio. Trovati focolai.

• Nei vigneti più a rischio e su varietà suscettibili (es. Chardonnay, Marzemino), intervallare tra due trattamenti bagnabili uno **ZOLFO in POLVERE** a 30-35 kg/ha. È un trattamento **molto efficace**. Ovviamente, eseguire il trattamento solo se sono previsti almeno 2-3 giorni di tempo stabile, dato che anche pochi millimetri dilavano lo Zolfo in polvere. **Ripetere dopo circa 8-10 giorni, entro lo stadio di chiusura grappolo**. Questo trattamento può essere particolarmente indicato per chi non vuole utilizzare troppi antioidici penetranti oppure ha già usato 3 volte le varie molecole, ma vuole ancora utilizzare antiperonosporici a lunga persistenza, abbinati a Zolfo bagnabile. In questo caso, infatti, lo zolfo bagnabile garantisce una copertura di soli 7 giorni ed il trattamento in polvere permette di dare continuità alla copertura antioidica. **NON eseguire se la temperatura massima supera i 33-34 °C**.

• Chi esegue il trattamento antiperonosporico con Rame, oppure chi ha vigneti a basso rischio di attacchi oidici, utilizzi zolfo bagnabile a 4-5 Kg/ha. In altri casi è opportuno abbinare antioidici di copertura lunga come quella dell'antiperonosporico, per garantire copertura costante.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	1
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	3
Fase fenologica	4
Andamento epidemico	3
Totale	3

- **Condizioni climatiche attuali:** Soleggiato.
 - **Previste:** tendenza incerta
 - **Fase fenologica:** Suscettibilità molto alta
 - **Andamento epidemico:** macchie d'olio sporulate
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

ATTENZIONE: ERRATA CORRIGE **CONTRARIAMENTE A QUANTO INDICATO** **FINORA, L'ACQUA NON VA ACIDIFICATA IN** **CASO DI MISCELA DI Prosper CON Fosfiti.**

Ci scusiamo ma le precedenti indicazioni erano comunque fornite da fonti ritenute attendibili!

Rimane valida l'indicazione che **Prosper** abbinato a **Fosfiti e Fosetil-AI** può flocculare, compromettendo l'efficacia dei due prodotti.

Quindi, si suggerisce di evitare tali miscele. In caso di miscela, si conferma che è opportuno sciogliere prima accuratamente il Prosper in acqua (non acidificata) e solo dopo unire i Fosfiti.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

- Chi dovesse utilizzare antiperonosporici penetranti, può abbinare Metrafenone (Vivando) a 0,25 l/ha, oppure Spiroxamina (Prosper) a dose media o alta (1-1,3 l/ha), **NON ripetere lo stesso principio attivo** più di 2 volte all'anno. **Attenzione all'abbinamento di Prosper ad antiperonosporici contententi Fosetil-Al o fosfiti (vd. nota).**
- Trifloxistrobin (Flint) è efficace, ma va usato per un massimo di 2 volte e su vigneti senza Oidio presente.
- Penconazolo (es. Topas, Nexol), Tetraconazolo, Esaconazolo, Propiconazolo: Preferire prodotti **non** abbinati a Zolfo. Tenere presente che questi prodotti **riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili**, e non assicurano protezione con Oidio presente, quindi **non vanno utilizzati più di 1-2 volte/anno**. Fare attenzione alla **classe tossicologica**, **NON usare prodotti XN**.

➤ BOTRITE

Il trattamento antibotritico più importante su basi spumante è quello in fine fioritura-inizio allegagione, entro il grano di pepe. Il suo posizionamento sarà anche in funzione dell'andamento climatico.

Il successo della lotta antibotritica dipende da:

- in misura molto elevata dagli **INTERVENTI AGRONOMICI PREVENTIVI** di riduzione del rischio (es. arieggiamento, **limitata vigoria**, **scacchiatura** ben eseguita).
- L'arieggiamento dei grappoli (e non necessariamente l'esposizione al sole!) e l'inerbimento riducono il rischio di Botrite.
- **Fase fenologica** (momento dell'intervento): L'intervento antibotritico più efficace secondo la letteratura francese più recente è quello in post-fioritura. È MOLTO IMPORTANTE ricordare che quando gli acini si toccano il prodotto antibotritico **non riesce più a penetrare** fino alla zona del pedicello, dove possono rimanere i residui floreali, sede di insediamento della Botrite. Sugeriamo di intervenire **comunque presto** (**TRA LA FINE FIORITURA ED IL GRANO DI PEPE**), posticipando l'intervento solo se le condizioni climatiche lo consentono (come ora, tempo sostanzialmente asciutto: attendere il grano di pepe o anche poco dopo). La Botrite si sviluppa sui residui floreali e rimane poi latente per molte settimane, fino al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli (acino in maturazione, 15 °C di temperatura minima e 15 ore di bagnatura), quindi vanno colpiti bene i residui floreali per evitare che il fungo possa colonizzarli.
- **Qualità dell'irrorazione**: per questo è indispensabile effettuare una leggera **sfogliatura** nella zona dei grappoli e **BAGNARE ABBONDANTEMENTE SOLO LA ZONA DEI GRAPPOLI**. L'intervento va fatto **da solo** (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando **500-600 litri di acqua/ha**.
- ▶ Utilizzare prodotti a base di **Cyprodinil + Fludioxonil (Switch)**, oppure **Boscalid (Cantus)** che ha anche azione antioidica. I due prodotti citati sono molto efficaci ma costosi e sono da usare preferibilmente presto (non per l'ultimo trattamento antibotritico). Ricordare i limiti delle Mis. F e 214. Cantus, per la sua attività antioidica, può essere interessante da utilizzare qualora si intervenga **sull'acino già formato**.
- ▶ Un secondo intervento potrà essere utile in **PRECHIUSURA GRAPPOLO**, su varietà sensibili (es, Pinot nero, Gropello) **alternando il principio attivo** (es. **se si usa SWITCH ora, NON si dovranno usare SCALA o Geoxe in seguito**). Evitare Switch o Cantus come secondo intervento, per la loro maggiore residualità. Per un secondo intervento potrebbero essere interessanti Fenexamide, Pirimetanil, Fluazinam.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ VIROSI

Si notano in post-fioritura i sintomi di alcune virosi, in particolare GFLV (virus dell'arricciamento fogliare), che determina su varietà suscettibili (es. Marzemino è molto suscettibile) la colatura dei fiori, oltre ai sintomi su foglie e germogli.



A sinistra: Germoglio "fasciato": sdoppiamento dell'apice a causa del virus GFLV. Al centro ingiallimento da GFLV. A destra: interruzione della crescita apicale ed emissione di femmine a causa di forte attacco primaverile di Tripidi

➤ GIALLUMI DELLA VITE

Purtroppo anche quest'anno si notano numerose piante affette da giallumi, anche in vigneti che lo scorso anno erano sani. Non essendoci rimedi curativi, si ribadisce che l'unica soluzione rimane la lotta preventiva, che si basa sugli interventi insetticidi obbligatori contro Scafoideo (vettore della Flavescenza) e sull'eliminazione di Ortica e Convolvolo, piante ospiti di *Hyalectes*, vettore del Legno Nero.

Estirpare le piante sintomatiche.

➤ FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO: CONTROLLO DI SCAPHOIDEUS TITANUS E HYALESTHES OBSOLETUS

Dai rilievi svolti in collaborazione con il Consorzio Franciacorta, si stanno trovando alcuni individui di *Hyalecthes*, contro cui NON si deve fare alcun intervento insetticida, mentre pochissimi sono gli Scafoideus catturati.

La **LOTTA OBBLIGATORIA** contro **Scafoideo** in Provincia di Brescia deve essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- ▶ **CONVENZIONALI:** si prevede 1 solo insetticida a base di Clorpirifos (Pennfos, Reldan, Rifos, Afidina, ecc.), da effettuarsi in modo da colpire anche Tignoletta. La data per l'esecuzione sarà dal 27 Giugno al 14 Luglio, tuttavia sarà indicata in modo più preciso nei prossimi Bollettini.
- ▶ NON è necessario fare due trattamenti insetticidi, uno protegge a sufficienza sia contro Tignoletta che contro Scafoideo.
- ▶ **Convenzionali senza problemi di Tignoletta:** possono utilizzare Tiametoxam (Actara), meno impattante per l'ambiente e gli altri insetti e più efficace e persistente contro le cicaline.
- ▶ **BIOLOGICI:** Utilizzare **PIRETRINE**, da sole oppure in abbinamento a PIPERONIL-BUTOSSIDO (quest'ultimo aumenta l'efficacia, ma necessita dell'autorizzazione preventiva dell'organismo di controllo).
- ▶ In ogni caso, intervenire **SENZA** miscelare l'insetticida ad altri fitofarmaci, acidificare l'acqua (4-6 g/hl di ac. Citrico oppure ½ litro di aceto/hl) e trattare **DOPO** il tramonto, a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida). **I biologici devono fare 2 insetticidi. Effettuare il primo trattamento verso il 27-30 giugno ed un secondo dopo circa 7-10 giorni.**



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ **TIGNOLETTA**

Come detto, essendo obbligatorio l'intervento contro Scafoideo, NON è necessario un intervento specifico contro Tignoletta. Quest'anno le catture sono BASSISSIME ed i danni in fioritura sono stati ZERO. Vi terremo informati per quanto riguarda la pericolosità del volo di seconda generazione.

✂ SCADENZIARIO E ALTRO

- Sono riaperti i termini per la presentazione di domande del PRRV (contributi per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti): per informazioni contattare il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia.
- **Rispetto della condizionalità**: il rispetto della condizionalità diviene **obbligatorio** per tutte le Aziende che fruiscono di contributi (Mis. 214, PRRV, vendemmia verde, premio di estirpazione). Regione Lombardia ed OPR organizzano a **Brescia** in data **20 Giugno dalle ore 9 alle 13**, presso lo STER di via Dalmazia 92, un incontro in cui verranno illustrati i principali obblighi per la condizionalità. Info: adg_svilupporurale@regione.lombardia.it